



LE UMILIAZIONI E L'ABBANDONO DEL BUONSENNO

La campagna di "pubblicità e progresso" promossa dalla nostra Capogruppo è incessante, capillare e di eccellente resa mediatica:

INTESA SANPAOLO PRESENTA I RISULTATI DEL PROGETTO MENSE SOSTENIBILI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA IN AZIENDA

Grazie a questa iniziativa, realizzata insieme con Slow Food e il C.T.O. di Torino, crescono fra i lavoratori della Banca la cultura dell'alimentazione salutare e corretta e il rispetto dell'ambiente

Torino, 22 ottobre 2010 - **IntesaSanpaolo** ha presentato oggi presso il suo stand al **Salone del Gusto** i risultati della fase di sperimentazione del progetto **Mense Sostenibili**, lanciato due anni fa in occasione della precedente edizione della manifestazione promossa da **Slow Food**.

"IntesaSanpaolo ha l'obiettivo di tutelare sempre più la salute e il benessere delle proprie persone – ha sottolineato **Rodolfo Zani, responsabile della Tutela Aziendale** di IntesaSanpaolo. La nostra Banca - a seguito dell'annuale indagine epidemiologica relativa alle visite effettuate dai medici competenti aziendali - sviluppa iniziative e progetti a sostegno della salute: il programma sui temi della corretta alimentazione rappresenta sicuramente una delle principali iniziative realizzate".

E' allarmante verificare la concomitanza delle date: **circa due anni fa si chiudevano alcune Mense Aziendali, tra cui quella di Mestre, mentre partiva questo apprezzabile progetto** ed ora la nostra Azienda ci umilia canzonandoci con le "Mense Sostenibili" e lo Slow Food.

Forse nella nostra zona geografica le malattie più ricorrenti non sono correlate alla cattiva e frettolosa alimentazione, infatti sono soprattutto riferite al polmone, vescica e mammella. Rilevante è anche l'incidenza di mesotelioma a Venezia, maggiore fino a tre volte a quella delle altre province venete a causa dell'esposizione all'amianto dei lavoratori di Porto Marghera e del Porto di Venezia, nonostante l'utilizzo dell'amianto sia cessato in Italia nel 1992.

Forse, ancor di più, che i tagli del bilancio sanitario regionale andranno a colpire maggiormente l'A.S.L.12 Veneziana anche con la paventata chiusura dell'Ospedale Civile di Venezia, infatti l'assistenza pediatrica è già stata messa in discussione, e quindi con la sparizione di uno dei partners previsti dal progetto.

Visto che non sussistono le condizioni per una alimentazione corretta e salutare anche nel nostro territorio speriamo che, sfamandosi con i pasti preconfezionati somministrati dai distributori, non aumentino le patologie epidemiologiche e peggiori la qualità della vita in azienda.